

Assemblea sulla Rho-Monza: "Un'ultima spallata per poter strappare l'Ok al progetto alternativo"

PADERNO DUGNANO - L'aula consiliare lunedì sera era piena di cittadini ansiosi di sapere di più sul progetto alternativo alla Rho Monza. Del resto l'occasione era più che mai ghiotta, perché c'erano i tecnici che hanno elaborato l'ipotesi progettuale, i comitati dei cittadini e naturalmente l'amministrazione comunale con il sindaco Marco Alparone e il vicesindaco Gianluca Bogani e l'assessore Cionci del Comune di Cormano. La serata si è elettrizzata quando la parola è passata al pubblico, ma prima l'assessore Bogani ha rivendicato il merito di aver riaperto la partita, poiché nel 2009 quando si è insediata la nuova amministrazione c'era il progetto di Serravalle con 14 corsie a cielo aperto sulle

case che se dovesse essere riconfermato sarebbe per l'impatto che produrrebbe una ferita drammatica per la città.

Ciò è stato possibile riunendo attorno a un tavolo i 5 Comuni interessati e i comitati dei cittadini. Poi la parola è passata all'ingegner Ermanno Calcinati che ha illustrato con dovizia di particolari e con l'apporto informatico il percorso alternativo con complanari e svincoli per la viabilità cittadina e intercomunale che lui e gli altri tecnici volontari hanno ideato per alleggerire l'impatto. Sono anche intervenuti gli ingegneri Antonio Serravalle e Fabrizio Allegro che hanno dato un ulteriore contributo di chiarezza e sottolineato con forza che i

costi proposti da Serravalle sul progetto alternativo non sono stati suffragati da prove, mentre loro hanno dimostrato sulla base di altri lavori analoghi effettuati in Italia che la differenza massima fra il nuovo e il vecchio progetto è di 30/40 miliardi.

Non solo. Il loro computo metrico tiene conto anche dello smaltimento del terreno scavato che nei costi di Serravalle non è compreso. Un progetto sostenibile con un mix di interrimento e trincea per ridurre sensibilmente l'impatto e con ingressi e uscite ad hoc per contenere gli effetti viabilistici sulla rete comunale e intercomunale. Tuttavia è necessario ora compiere l'ultimo passo, dare la spallata giusta affinché la loro fatica non si sia stata

inutile.

Sì, perché occorre che il Ministero delle Infrastrutture a cui è passata la palla, dopo che il consiglio provinciale ha dato l'Ok alla proposta alternativa, si faccia carico del progetto che è strategico per il nord-ovest milanese. Intanto sul tavolo del ministro Corrado Passera c'è l'interrogazione sul tema dell'on. Marco Rondini, mentre il vicepresidente provinciale Ezio Casati ha incontrato martedì al Ministero il direttore generale del settore strade Barbara Marinari. La colloquio è stato interlocutorio e ci è impegnati ad approfondire il progetto con il Provveditorato regionale delle opere pubbliche. Le condizioni per dare una svolta ci sono tutte, ma ci vuole unità e l'impegno

di tutti, senza contare che il ricorso al Tar del Comune è tuttora attivo. L'udienza è stata infatti fissata per il 29 marzo. Il dado è tratto

Domenico Vadala

Ma la gente non è del tutto convinta...

PADERNO DUGNANO - L'incontro sulla Rho-Monza si è animato quando la parola è passata al pubblico che forse non aspettava altro per dare sfogo ai suoi umori e desideri. E così è venuto fuori un piccolo spaccato della società che guarda più al proprio "particolare" che al bene generale. Ma così vanno le cose quando ci si dimentica dello scampato pericolo o meglio da dove si era partiti e soprattutto che la battaglia non è ancora vinta. Non a caso i tecnici e vicesindaco Gianluca Bogani hanno avvertito che il confronto si poteva fare con il progetto di Serravalle e non già sulla valutazione in sé dell'ipotesi alternativa che ha dovuto tenere conto degli insediamenti esistenti.

Fatto sta che la signora che ha dato la stura agli interventi si è lamentata che dalla zona via Battisti per entrare nel nuovo percorso si debba compiere un lungo giro quando sarebbe stato possibile, a suo giudizio, fare diversamente. Abbastanza per prendersela con il progetto e invocare l'eliminazione delle complanari. Un altro sulla scia del ventilato insediamento dell'Ikea alle spalle de "Le giraffe" ha chiesto di tenere conto del traffico che fatalmente si genererà. Un altro cittadino ha fatto presente che dove è destinata a passare il nuovo percorso ci sono i germani reali e bisogna stare attenti a non distruggere il loro naturale habitat e perdipiù di non dimenticarsi dei tubi giganteschi della Snam che sono interrati nel contesto. Un altro ancora non ha gradito che il collegamento fra Villaggio Ambrosiano e Paderno a seguito al tunnel è diventato troppo complicato e ci vuole un lungo giro per scalarlo. Il timore di restare isolati è altissimo.

E ancora un cittadino si è preoccupato come si possa conciliare l'appalto-concorso già assegnato con il progetto alternativo. Infine il segretario del Pdl Elia Torraca se l'è presa con Cormano per aver già, a suo giudizio, dato disco verde all'insediamento del megastore Ikea. Insomma più che valutare il progetto nel suo insieme ci si è concentrati su questo o quell'altro svincolo che per qualche ragione non piace e così via. Tecnici e vicesindaco hanno spiegato le ragioni delle complanari e degli svincoli. Comunque l'ingegner Ermanno Calcinati ha obiettato che non è un progetto preliminare, ma solo una proposta su cui bisognerà lavorare per affinarla e perfezionarla. Tuttavia è importante che i cinque Comuni lavorino in pieno accordo. Insomma le eventuali imperfezioni si possono eliminare. La serata è stata chiusa dal sindaco Marco Alparone che ha avvertito che il progetto originario di Serravalle è inammissibile, ma se il progetto alternativo non dovesse essere accettato da tutti i cittadini è meglio soprassedere.

"Se il progetto non piace -ha detto- non si deve per forza realizzare. Il cantiere non aprirà sino a quando non ci sarà condivisione. Se così non sarà non esiteremo a contrastare anche fisicamente scelte diverse per difendere gli interessi della città". Poi se l'è presa con il Comune di Milano che da un anno non risponde alla richiesta di dire la sua sulla Rho-Monza.

D.V.